Liceo Artistico Statale
Treviso

13 Novembre 2026

Circolare numero 153

21 novembre ore 11:30, Galleria del Liceo Artistico, inaugurazione della mostra di Toni Benetton “Conquista dello spazio". Dalla scultura all’architettura”

Ai docenti Agli studenti Ai genitori E p.c. alla DSGA **al Personale ATA**

Oggetto: 21 novembre ore 11:30, Galleria del Liceo Artistico, inaugurazione della mostra di Toni Benetton “Conquista dello spazio”. Dalla scultura all’architettura”

Gli eventi organizzati presso la Galleria dell’Artistico rappresentano un significativo momento di apertura del Liceo alla cittadinanza, per condividere le proprie sensibilità e specificità e per valorizzare il suo ruolo formativo. La mostra dello storico **artista trevigiano Toni Benetton** è organizzata dalla Commissione Galleria del Liceo in collaborazione con il Museo Toni Benetton e con l’artista Fabio Ceolin, allievo del grande maestro ed ex studente del Liceo. A trent’anni dalla morte dell’artista, l’esposizione presenta una selezione di opere realizzate attraverso diverse tecniche espressive, che coprono un arco cronologico compreso tra gli anni Quaranta e gli anni Ottanta. Il percorso è incentrato sull’evoluzione della concezione della scultura che come forma plastica si spinge verso la conquista dello spazio urbano. Tutti i diversi periodi appaiono come segmenti di ricerca intersecati che confluiscono in un’unica visione globale capace di mettere in rapporto forma e spazio, scultura e ambiente, arte e vita. Lo spazio infatti diviene il nucleo fisico e concettuale attorno al quale si sviluppa la ricerca di Toni Benetton che vede la sua formazione in un contesto segnato dall’opera di Arturo Martini. Significativo come inizio del percorso è lo spontaneo ritratto di bambino, Scugnizzo del 1948, caratterizzato dalla vivacità espressiva del modellato su cui sono evidenti i gesti e i segni del fare. La questione martiniana del limite della scultura, concepita come materia aggiunta e forma piena, vede il suo sviluppo nelle opere degli anni successivi, segnati dalla progressiva introduzione del valore plastico del vuoto. Dalla fine degli anni Cinquanta infatti si delinea quella graduale e progressiva conquista dello spazio, in relazione alla riscoperta e alla riqualificazione del ferro corten. La lastra metallica infatti permette di liberare la scultura dalla materia per aprirsi allo spazio attraverso tagli e piegamenti che disegnano e circoscrivono “forme vuote e leggere”. Si pensi alle figure di animali con i loro movimenti guizzanti in cui corpo e spazio si compenetrano; così nell’opera Pinguino, la materia perde completamente peso e il movimento della lastra circoscrive il vuoto che diviene forma plastica. Nel filone delle “linee generatrici” degli anni Settanta, la forma si riduce all’essenza e la superficie della lastra si apre all’ambiente circostante in una moltitudine di lamine saldate creando una continuità strutturale tra interno ed esterno, pieno e vuoto. Domina lo slancio verso la grande dimensione e il confronto con lo spazio urbano grazie allo sviluppo di una progettualità che si concretizza in opere pensate per la città. Tale visione vede il più alto compimento nei Townscape, progetti di opere mai concretizzate nella realtà, che trascendono la mera funzione scultorea, concepite come strutture architettoniche capaci di riqualificare e attribuire nuovi significati alle aree urbane. Con la loro pura geometria, sono pensate per creare un dialogo fra loro con gli edifici circostanti in modo tale da rendere possibile il superamento della sintassi urbanistica, fondata sulla mera giustapposizione dei volumi costruiti, e rendere socialmente vivibili i luoghi della città.

La mostra **sarà inaugurata sabato 21.11.2026 alle ore 11.30** e sarà visitabile **dal 21 novembre al 8 dicembre 2026** presso la Galleria dell’Artistico, via Carlo Alberto, 5 – Treviso.

Orari: mercoledì 14:30- 17:00, giovedì 14:30- 17:00, venerdì 9:00 – 12:00, sabato 9:00 – 12:00/ 15:00 – 18:00, domenica 15:00 – 18:00

e su appuntamento al numero **+39 3489119001**

SIETE TUTTI INVITATI.

Con l’occasione, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico Emilia Imbrenda